

PROGRAMMA

ATTIVITÀ RIVOLTE A TUTTI:

Domenica 13 ore 16-18

al Centro Incontri del Santo Volto: Avvio della SETTIMANA con l'Arcivescovo, introduce prof. ARATO: "Fatti di Vita nella scuola"; premiazione del CONCORSO MULTIMEDIALE per scuole ed oratori

Martedì 15 ore 19

In Cattedrale SANTA MESSA presieduta dall'Arcivescovo

Sabato 19 ore 18-20

al SERMIG - Confronto-Dialogo tra il direttore di "Avvenire", Marco TARQUINIO e Gustavo ZAGREBELSKY, professore emerito di diritto costituzionale

ATTIVITÀ RIVOLTE AGLI STUDENTI:

Scuola dell'Infanzia:	Lunedì 14	ore 9,30 - 11,30	a Valdocco - Circo FLIC.
Scuola Primaria:	Martedì 15	ore 9-12	al Cottolengo "La casa sulla roccia" - Città nascosta. Presenza del Vescovo
Scuola Media:	Martedì 15	ore 9-12	al Cottolengo i ragazzi incontrano volti noti della città e partecipano a una ginkana ispirata alle fasi del Rugby. Presenza del Vescovo
	Mercoledì 16	ore 15-17	nelle sale del Santo Volto "orientamento" con Laboratori interattivi delle Scuole Professionali
Scuola Superiore:	Lunedì 14	ore 9-12,30	al Cottolengo Spettacolo/Pensiero "Uguali e Diversi" a cura de La Repubblica Estetica
	Mercoledì 16	ore 10 - 12,00	al Santo Volto Il sistema della Formazione Professionale si presenta
Universitari:	Domenica 6 ottobre	ore 14	pedeprinaggio a piedi dal Duomo a Superga
	da Lunedì 14 a Venerdì 19	ore 9,00 - 12,00	
		14,00 - 18,00	incontri nelle facoltà sulle dipendenze
	Mercoledì 16	ore 18,30	Cerea Party festa di accoglienza delle matricole fuori sede con l'Arcivescovo e le autorità cittadine ed accademiche, premiazione del concorso fotografico Fatti di Vita, via xx settembre, 83

ATTIVITÀ RIVOLTE AGLI INSEGNANTI:

Venerdì 18 ore 15-18,30

al Centro Incontri del Santo Volto: "Come è possibile, oggi, una scuola inclusiva in un Villaggio esclusivo?" - Prof. Alberto ARATO prof. Franco VENTURELLA già Provveditore di Vicenza. Approfondimenti con il metodo del WORLD CAFÉ.

ATTIVITÀ RIVOLTE AI DIRIGENTI SCOLASTICI:

Giovedì 17 - ore 10-12

al Centro Incontri del Santo Volto "La cultura inclusiva nella scuola" - prof. DE LUCA, Dirigente ITIS Avogadro e prof. VENTURELLA, già Provveditore di Vicenza.

ATTIVITÀ RIVOLTE AI GENITORI:

Lunedì 14 - ore 18,30-22

al Collegio Artigianelli: "Buone pratiche di rapporto Scuola-Famiglia" - prof. TIBALDI (facoltà teologica di Bologna), break e lavori di gruppo.

Mercoledì 16 - ore 17-18

al Centro Incontri del Santo Volto: "Per l'orientamento" - con la Formazione Professionale.

ATTIVITÀ RIVOLTE ALLA SCUOLA CATTOLICA:

Martedì 15 - ore 17,30-18,45

al Polo Teologico di via xx Settembre, 83 - Domenico AGASSO della "Voce del Popolo" intervista l'Arcivescovo.

Collaborazione di: Comunità Cenacolo, Scuola di circo FLIC, gruppo LA REPUBBLICA ESTETICA, studenti del Politecnico di Torino, coro universitario del CLU, volontariato Cottolenghino, FUCI, PRIMARADIO, Movimento Giovanile Salesiano, Anpas, SERMIG, Valdocco, e i tanti volontari senza nome.

Arcidiocesi di Torino

www.diocesi.torino.it

Ufficio Diocesano Scuola - Pastorale Scolastica, Ufficio per la Pastorale degli Universitari, Ufficio per la Pastorale dei Giovani e dei Ragazzi, Ufficio Famiglia, Ufficio per la Pastorale dello Sport, Ufficio per la Pastorale della Cultura, Ufficio per la Pastorale del Lavoro, Ufficio Liturgico, Ufficio Comunicazioni Sociali.

Fattidivita



Per informazioni e prenotazioni:

settimanadellascuola@diocesi.torino.it

universitari@diocesi.torino.it

011 5156 313/452/239

dalle 9.00 alle 12.30

Via Val della Torre n. 3 - 10149 Torino

www.diocesi.torino.it/settimanadellascuola

www.universitari.to.it

Per alcuni eventi i posti sono limitati

alla capienza delle strutture

diocesi
di TORINO



3° EDIZIONE
SETTIMANA DELLA SCUOLA E DELL' UNIVERSITÀ 2013
PER TUTTA LA SCUOLA E L' UNIVERSITÀ: STATALE, PARITARIA... DAL 13 AL 19 OTTOBRE

Fattidivita

DAL 13 AL 19
OTTOBRE



LETTERA AL MONDO DELLA SCUOLA E DELL'UNIVERSITÀ.

IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA DELLA SCUOLA E DELL'UNIVERSITÀ.

A cura dell'Arcivescovo Cesare Nosiglia.



CARI STUDENTI, GENITORI, DIRIGENTI, DOCENTI E PROFESSORI, DIRIGENTI E AUTORITÀ ACCADEMICHE, OPERATORI DELLA SCUOLA E DELL'UNIVERSITÀ

un altro anno scolastico e accademico si aprirà nel prossimo autunno davanti a noi con tutto il suo carico di speranze, di attese, di fatiche. Sappiamo bene che la formazione delle nuove generazioni rappresenta una sfida e un compito essenziale e decisivo per la crescita delle persone e per lo sviluppo di ogni società.

Particolarmente oggi, in un contesto contrassegnato dalla complessità e dalla pluralità dei punti di riferimento, è necessario formare coscienze autonome e libere, in grado di assumersi il compito difficile delle scelte, non in base al sentire momentaneo, ma in rapporto alle esigenze del bene individuale e sociale.

Si comprende, dunque, come il futuro della comunità civile ed ecclesiale e il benessere del Paese siano intimamente legati alle opportunità offerte non solo dal sistema scolastico nella sua completezza di scuole statali e paritarie dall'infanzia alla scuola professionale, e dal sistema universitario, ma anche da una formazione permanente che si estende per tutto l'arco della vita, in cui le diverse agenzie educative siano in grado di mettere in comune gli impegni e di condividere esperienze e percorsi significativi.

Particolarmente quest'anno, in un contesto di grave difficoltà economica e finanziaria, ma anche etica e sociale del nostro Paese, desidero sottolineare e riproporre all'attenzione di quanti hanno a cuore il futuro delle nuove generazioni, alcuni aspetti importanti che ci interpellano come cittadini e persone attente al bene di tutti:

LA CENTRALITÀ DEL SOGGETTO CHE APPRENDE:

la formazione dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti gradi accademici, è un diritto per tutti, nessuno escluso, soprattutto i più deboli e poveri, i diversamente abili e i ragazzi immigrati. Il modello organizzativo della scuola e del sistema universitario deve essere orientato a promuovere la persona in tutte le sue dimensioni (cognitiva, affettiva, relazionale) e a qualificare i processi di insegnamento/apprendimento. L'autonomia scolastica che va promossa e valorizzata, si giustifica nella misura in cui offre strumenti efficaci per rendere flessibili i percorsi formativi secondo le esigenze di ogni singolo studente, in modo che ciascuno possa sviluppare attitudini, risorse e potenzialità e orientarsi nella scelta di un progetto di vita. Anche la dimensione etico-spirituale fa parte della formazione culturale ed educativa propria della scuola e dell'Università, ed esige una cura non limitata all'insegnamento della religione nella scuola per chi lo sceglie, ma sostenuta da un lavoro interdisciplinare che permetta lo sviluppo di una personalità libera e responsabile di ogni studente.

LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ VANNO INTESE COME COMUNITÀ EDUCANTI,

capaci di far sperimentare fatti di vita vera e non virtuale, concreta e non astratta, dove tutte le professionalità e le responsabilità dei diversi soggetti (studenti, docenti e professori, genitori e dirigenti e autorità accademiche, personale) siano in grado di definire insieme una valida offerta formativa e un progetto educativo coerente, fondato sui valori della nostra Costituzione: l'importanza di una cultura umanistica, scientifica e tecnologica, di alto profilo, l'accoglienza e il rispetto delle differenze, il dialogo tra culture, la ricerca del bene comune, la gratuità e la solidarietà, l'impegno per la città e per il Paese, con lo sguardo aperto al mondo. La scuola e l'Università come luoghi dove non si coltivano soltanto una cultura accademica, ma dove si apprendono ogni giorno, il gusto del bene, del bello, del vero e del giusto e a dare un significato alla propria esistenza, attraverso l'acquisizione dei diversi saperi e delle conoscenze e abilità necessarie alla futura professione e all'inserimento nel mondo del lavoro e della società.

L'OBIETTIVO DI DIVENTARE "CITTADINI SOVRANI",

in grado di utilizzare le competenze e gli strumenti necessari per comprendere la complessità e dominare i processi di cambiamento, maturando un senso autentico di responsabilità per non essere succubi di modelli imposti da una società massificante e avere la libertà interiore e il coraggio di andare anche controcorrente.

e costruire **"RETI DI SOLIDARIETÀ EDUCATIVA"**: si tratta di un compito che interpella ogni soggetto coinvolto nel processo formativo. Tutte le agenzie educative, a vario titolo, devono mettersi in gioco. Il dialogo tra famiglia, scuola e università, istituzioni, comunità civile ed ecclesiale, volontariato sociale è elemento imprescindibile per aiutare le nuove generazioni a ritrovare valori condivisi, in grado di contrastare il disagio sociale ed accompagnare la fatica della crescita per diventare adulti liberi e responsabili, preparati ad assumere il proprio compito nella società del domani per esserne protagonisti attivi.

I credenti sanno che in questo cammino non sono soli: possono contare su un grande educatore, Gesù, unico vero Maestro di verità e di vita. Sanno che dal Vangelo è possibile attingere, anche nei momenti di smarrimento, la forza per ritrovare la via che dona speranza di futuro a tutti.

Auguri di un Buon anno scolastico e accademico.

Torino, 8 settembre 2013

+ Cesare Nosiglia
Vescovo, padre e amico

Fattidivita